

Gli autori

Niccolò Argentieri insegna matematica e fisica nel liceo “Virgilio” di Roma e collabora con la Scuola Superiore di Studi in Filosofia dell’Università di Roma Tor Vergata, presso la quale ha conseguito il Dottorato in Filosofia. I suoi interessi riguardano principalmente la fenomenologia husserliana e la scuola neokantiana di Marburgo, con particolare attenzione al tema del rapporto tra l’indagine filosofica e il pensiero scientifico. Tra le sue pubblicazioni: *Meccanica quantistica, rappresentazione, realtà. Un dialogo tra fisica e filosofia*, con A. Bassi e P. Pecere, Bibliopolis, Napoli 2012; *Il segno sospeso. Su una doppia funzione dell’epochè nella matematica*, «Archivio di filosofia», 1-2/2015; *Affinità generica, differenza specifica. Matematica e dialettica nel neokantismo marburghese*, «Fogli di filosofia», 1/2016.

Matteo Carducci (1995) è laureando in Scienze filosofiche presso l’Università

di Bologna e membro del gruppo di ricerca “Prismi” presso lo stesso Ateneo. Ha conseguito la Laurea Triennale presso l’Università di Pisa con una tesi sulla mitologia di Giambattista Vico. I suoi principali interessi di studio e di ricerca ruotano attorno alle intersezioni tra la dimensione etica e quella estetica, indagate con un approccio prevalentemente storico-filosofico. Coltiva, inoltre, interessi in ambito psicologico, prediligendo autori come Nietzsche, Hesse e Jung.

Alberto Carrera è cultore di Storia del diritto medievale e moderno presso l’Università degli Studi di Brescia. Ha conseguito presso l’Università Statale di Milano il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche ed è stato assegnista di ricerca presso l’Università di Brescia e l’Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. I suoi temi di ricerca concernono la storia del pensiero giuridico moderno e contemporaneo con particolare atten-

zione alla docenza universitaria di diritto naturale ed alla storia del diritto internazionale.

Cecilia Castellani è curatrice responsabile dell'Archivio della Fondazione Giovanni Gentile per gli studi filosofici (Sezione Giovanni Gentile - Archivio - della Fondazione Roma Sapienza). Coordinatrice scientifica del Corso di alta formazione in "Filosofia, filologia e archivi", Sapienza Università di Roma, aa.aa. 2017-18, 2018-19, 2019-20. Pubblicazioni: *Dalla cronologia alla metafisica della mente. Saggio su Vico*, il Mulino, Napoli-Bologna 1995. Articoli: *Giovanni Gentile e la scuola romana di filosofia; Gentile e l'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani*, in [diretto da M. Ciliberto], *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa*, IEI, Roma 2016, pp. 619-626; 360-365; *Treccani laboratorio di cultura*, in [diretto da T. Gregory e M. Bray], *Novanta anni di cultura italiana (1925-2015)*, IEI, Roma 2015, pp. 3-13; voci 'sogno' di *Machiavelli; Vico, Giambattista*; in [diretta da G. Sasso e G. Inglese], *Machiavelli. Enciclopedia machiavelliana*, 3 voll., IEI, Roma 2014, II, pp. 547-548; 671-675. Curatele: B. Croce, *La poesia*, a cura e con *Osservazioni sul testo* di C. Castellani, con una nota al testo di G. Sasso, Edizione nazionale delle Opere di B. Croce, Bibliopolis, Napoli 2017; B. Croce, G. Gentile, *Carteggio (1896-1924)*, 5 voll., a c. di C. Cassani e C. Castellani, Arago, Torino,

I, 2014; II, 2016; III, 2017; IV, 2019; il quinto volume conclusivo in corso di allestimento.

Fabio Ciraci insegna Storia della Filosofia italiana per il Corso di Laurea in Filosofia dell'Università del Salento, dove è anche Segretario del Centro interdipartimentale di ricerca su Arthur Schopenhauer e la sua scuola e Vicedirettore Scientifico del Centro di ricerca interdipartimentale in Digital Humanities dell'Università del Salento. Si è specializzato in Storia della filosofia tedesca dell'Ottocento e contemporanea, con particolare riguardo per la filosofia di Schopenhauer e della "Schopenhauer-Schule". È membro del Direttivo della Sez. Italiana della *Schopenhauer-Gesellschaft* e del Gruppo di studio internazionale *Progetto Cioran* attivato dalla Università „Tibiscus" di Timișoara (Romania) e dall'Università Orientale di Napoli. Inoltre, si occupa della storia dell'idea di razza e dell'ideologia razzista, organizza e coordina le "Giornate di studio sul razzismo" di Unisalento. Da febbraio 2018 è membro del Direttivo della AIUCD - Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale, si interessa alla metodologia di ricerca storico-filosofica in ambito informatico, della definizione teorica della figura dell'"umanista informatico" e di una teoria critica della filosofia dell'informazione.

Stefano De Stefano si è laureato presso l'Università Sapienza di Roma nel 1977 con una tesi sul *Pensiero politico di Be-*

nedetto Croce tra il 1914 e il 1924. A seguito dei concorsi indetti nel 1982 è diventato docente di ruolo prima nella scuola media e subito dopo nei licei per l'insegnamento di Filosofia e Storia. Ha partecipato a due corsi di perfezionamento per la didattica della storia e della filosofia. Durante l'insegnamento ha approfondito temi legati ai programmi di filosofia del triennio e, in particolare, al pensiero di Croce. Si è assiduamente dedicato al coinvolgimento attivo degli studenti anche organizzando e guidando la loro partecipazione a concorsi filosofici come le "Olimpiadi di filosofia" e le "Romanae Disputationes".

Giulia Dettori ha conseguito la Laurea magistrale in Filosofia presso l'Università Sapienza di Roma, con una tesi sulle origini dell'operaismo italiano negli anni Sessanta. Attualmente sta svolgendo un Dottorato di ricerca in Filosofia presso la stessa Università con un progetto che intende analizzare lo sviluppo del marxismo teorico in Italia tra il 1956 e il 1968.

Laura Follesa ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia con una tesi in cotutela presso l'Università degli Studi di Cagliari e la Friedrich Schiller Universität di Jena ed è stata Marie Skłodowska-Curie Fellow presso l'Università di Jena con un progetto incentrato sul concetto di "pensare per immagini" e sull'opera di Johann Gottfried Herder. Ha organizzato alcuni convegni inter-

nazionali e a carattere interdisciplinare, oltre ad essere l'autrice di diversi articoli dedicati al pensiero filosofico e scientifico in Germania tra Sette e Ottocento, e curatrice di volumi quali *Il Pensare per immagini* e *le forme dell'invisibile/Das "Denken in Bildern" und die Forme des Unsichtbaren* (Peter Lang, 2019), *Platonism: Ficino to Foucault* (Brill 2020) e *Visual Thinking and Morphology/Bilddenken und Morphologie* (in preparazione con de Gruyter).

Nicolò Galasso ha conseguito presso l'Università Sapienza di Roma la Laurea magistrale con una tesi su *Individuo e predicazione denominativa in Duns Scoto*. Nella medesima università ha svolto il Dottorato di ricerca in Storia della Filosofia, trascorrendo un periodo di ricerca presso il Thomas Institut di Colonia. Si è addottorato discutendo una tesi intitolata *La dottrina dell'univocità dell'essere in Giovanni Duns Scoto. Struttura logica e valore metafisico*. Ha vinto una borsa di formazione presso il Pontifical Institute di Toronto. Attualmente sta svolgendo un Post-doc presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli. Oltre che del pensiero medievale si interessa di filosofia contemporanea, italiana e tedesca. Suoi articoli sono stati pubblicati su «La Cultura», «Aquinas» e «La filosofia futura».

Flavio Luzi svolge il Dottorato di Ricerca in Filosofia Teoretica presso l'Univer-

sità Sapienza di Roma con un progetto sui concetti di limite e soglia. Nel 2017 ha pubblicato presso l'editore Stamen la monografia *Quodlibet. Il problema della presupposizione nell'ontologia politica di Giorgio Agamben*, rielaborazione della sua tesi di laurea magistrale. È redattore della rivista «Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale», per la quale, insieme a Valeria Bonacci, ha recentemente curato un volume intitolato *Il gesto che resta. Agamben contemporaneo* (Donzelli 2020), che vede, tra gli altri, la partecipazione di Giorgio Agamben, Jean-Luc Nancy, Daniel Heller-Roazen e il collettivo Tiqqun. Membro dell'Associazione Italiana Walter Benjamin, i suoi campi di interesse includono la filosofia contemporanea, con una particolare attenzione agli autori e ai problemi inerenti al pensiero italiano.

Demetrio Paolin (1974) vive a Torino. Collabora con il «Corriere della sera», è redattore del blog culturale *La letteratura e noi*, diretto da Romano Luperini. Si occupa di letteratura italiana del secondo '900 (Cesare Pavese e Primo Levi), ha scritto svariati saggi pubblicati su «Nuovi Argomenti», «Nuova Prosa», «Narrazioni» e «Studium». Autore di romanzi, con *Conforme alle gloria* (Volland, 2016) è stato tra i dodici finali del premio Strega. Il suo ultimo lavoro è *Anatomia di un profeta* (Volland 2020).

Stefania Pietroforte si è laureata in filosofia con Gennaro Sasso. Ha svolto studi

sulla filosofia italiana, in particolar modo su quella idealistica e neoscolastica. Ha pubblicato articoli su «La cultura», «Filosofia oggi», «Novecento», e i volumi *Enrico De Negri hegelista non hegeliano* (1986), *Storia di un'amicizia filosofica. Il carteggio Nardi-Chiocchetti (1911-1949)* (2004), e *La scuola di Milano. Le origini della Neoscolastica italiana (1909-1923)* (2005). È stata professore a contratto presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Sapienza di Roma. Ha scritto voci per *Enciclopedia filosofica* (2006) e ha collaborato al *Dizionario storico tematico- La Chiesa in Italia* (2019). Dal 2005 ha dato vita alla rivista «Filosofia italiana» che attualmente dirige con altri. Per Edizioni del galluzzo è in corso di pubblicazione a sua cura un inedito di Bruno Nardi.

Camilla Sclocco consegue la Laurea magistrale in Filosofia presso l'Università Sapienza di Roma nel gennaio 2020, discutendo con il Prof. Marcello Mustè una tesi in Filosofia Teoretica su *Antonio Gramsci e le scienze sperimentali*, risultata vincitrice del “Premio Internazionale Alberto Cardosi, IV edizione 2020” bandito dalla Fondazione Gramsci Onlus di Roma. Attualmente lavora alla stesura di recensioni e articoli sul pensiero di Antonio Gramsci e alla preparazione di progetti di ricerca sulle riflessioni epistemologiche contenute nei *Quaderni del carcere*.

Renata Viti Cavaliere, già professore ordinario di Filosofia Teoretica nell'Università di Napoli Federico II, si è occupata prevalentemente di filosofia moderna e contemporanea (*Heidegger e la storia della filosofia* (1979), *Il Gran principio. Heidegger e Leibniz* (1989), *Filosofia del gioco* (1983)). Al tema del "giudizio" ha dedicato i volumi *Il giudizio e la regola* (1997) e *Giudizio* (2009), indagando peraltro la questione della "vita interiore" nel libro *Critica della vita intima. Soggettività e giudizio in Hannah Arendt* (2005). Alla tradizione del crocianesimo critico ha rivolto particolare attenzione nei volumi: *Saggi su Croce. Riconsiderazioni e confronti* (2002) e *Storia e Umanità. Note e discussioni crociane* (2006). Di recente è intervenuta nel dibattito sulla "nascita" in filosofia (*Birth*, 2016) e sulla "coscienza del futuro" (*Saggi sul futuro. La storia come possibilità*, 2015).

Stefania Zanardi dopo aver conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia è stata, per quattro anni consecutivi, assegnista di ricerca nell'Università di Genova, dove

attualmente è professore a contratto nel corso di Laurea magistrale in Metodologie filosofiche. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore associato in Storia della filosofia. Ha al suo attivo diversi studi in ambito storico-filosofico tra i quali: *Dal carteggio tra Eugenio Garin e Delio Cantimori*, «Rivista di storia della filosofia», LXXVII, 2012, pp. 809-826; *Note sui rapporti tra Eugenio Garin e Hans Baron*, «Rivista di storia della filosofia», LXXIII, 2018, pp. 181-193; *La filosofia di Antonio Rosmini di fronte alla Congregazione dell'Indice. 1850-1854*, Franco Angeli, Milano 2018; *Umanesimo e umanesimi. Saggio introduttivo alla storiografia di Eugenio Garin*, FrancoAngeli, Milano 2019. Ha curato con Luciano Malusa tre volumi nell'ambito dell'Edizione nazionale e critica delle opere edite ed inedite di Antonio Rosmini di cui è membro del Comitato Direttivo. È componente della Commissione Didattica della Società Filosofica Italiana e del Consiglio Direttivo della Sezione Ligure della stessa.

Finito di stampare nel mese di novembre del 2020
dalla tipografia «System Graphic S.r.l.»
00134 Roma – via di Torre Sant’Anastasia, 61
per conto della «Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale» di Canterano (RM)